TENDENZE

Insospettabile Milano: ora si risveglia capitale della musica contemporanea

di Giuseppina Manin

Chi se ne importa se il meteo promette nuvoloni? La pioggia di maggio è l'accompagnamento ideale per un fine settimana dedicato alle stimolanti sonorità di un oggi che è già domani. In attesa di lunedì sera, quando la pioggia entrerà dritta in partitura nel concerto che Milano Musica propone al Teatro dell'Elfo, titolo emblematico Rains, **omaggio al fascino ipnotico delle gocce d'acqua viste da quattro compositori giapponesi**, per sabato e domenica si annuncia in città una vera invasione di musiche del nostro tempo, alcune di raro ascolto, altre del tutto inedite.

Protagonisti **i giovani talenti di WeekIDEA**, acronimo di International Divertimento Ensemble Academy, da tre anni punto di riferimento formativo per musicisti che qui arrivano da tutto il mondo. Gli esiti del loro lavoro si potranno verificare tra oggi e domani nel corso degli appuntamenti aperti al pubblico alla Fabbrica del Vapore, sede dell'Academy diretta da Sandro Gorli. Occasione festosa per ascoltare grandi autori del secondo '900, da Stockhausen a Rihm, da Kagel a Ligeti, ma pure **le ultimissime tendenze del mondo sonoro, anche non occidentale**, proposte da un gruppetto di musicisti tra i 25 e i 30 anni, che le hanno

composte sotto la guida di tutor affermati come la pianista Maria Grazia Bellocchio, la chitarrista Elena Casoli, il percussionista Elio Marchesini. Una piccola ma vitalissima proposta dentro il cuore di Rondò, **il festival di Divertimento Ensemble che proprio nel 2023 compie 20 anni** di attività volta alla divulgazione delle sonorità contemporanee.

La coincidenza con le giornate fittissime di Milano Musica, 32ma edizione intitolata "Azioni fuggitive", invito a agire, a cogliere l'attimo fuggente, **accresce la sensazione di una Milano ormai di fatto capitale della contemporanea**, ombelico risonante dei tanti, diversissimi linguaggi che si scontrano e si incontrano nel nostro presente. Una vocazione che, sempre in questi giorni, trova conferma nel ciclo dedicato all'Auditorium di Milano a Silvia Colasanti, e nella prossima esecuzione, il 10 giugno, del Kaiser von Atlantis di Viktor Ullmann, collaborazione tra Milano Musica e l'Istituto di Musica Contemporanea del Conservatorio, protagonisti i suoi giovani allievi.

"A dare forza alla nuova musica è proprio questa **rete di intrecci che si è creata tra le più importanti istituzioni culturali della città**" assicura Cecilia Balestra, direttrice di Milano Musica, che fa sua una frase sussurratale anni fa da Mario Messinis, direttore artistico delle Orchestre Rai, della Fenice, del Bologna Festival, sempre con la passione della contemporanea nel cuore. "Vedendo le sale piene della nostra rassegna mi disse: hai vinto la scommessa". **Perché la musica, checché ne pensino alcuni oltranzisti, ha senso solo se viene ascoltata.** Magari criticata, discussa, contestata. Ma ascoltata.

"Rispetto a 20 anni fa – conclude Sandro Gorli – **l'offerta di musica contemporanea a Milano è cresciuta** e così pure il pubblico. A riempire le sale sono soprattutto i giovani, che in queste proposte ardite ritrovano un mondo sonoro a loro più vicino".

(Nella foto, Milano Musica all'Hangar Bicocca)